



N°. 95

3 dicembre 2017

COME SI SALVA L'ITALIA? SERVENDOLA

di Giovanni Palladino

Secondo il CENSIS ben 84 italiani su 100 non hanno alcuna fiducia nei partiti e nel Parlamento. La diaspora, che ha ora colpito anche la sinistra, fa prevedere che il tasso di assenteismo possa aumentare alle prossime elezioni politiche. Tutta l'attuale classe politica è screditata e ritenuta incapace di risolvere i gravissimi problemi del Paese. D'altronde è illusorio pensare che chi ha creato questi problemi, possa risolverli (colpevoli sono tutti, dalla sinistra alla destra).

È allora logico che chi si ritiene capace di formare una buona "squadra" del tutto nuova, costituita da persone serie, competenti e dotati di grande spirito di servizio (per lo più non provenienti dal mondo della politica, ma dal costruttivo mondo del "ben fare"), debba poi presentarsi - ai tanti elettori che sicuramente non daranno più il voto agli attuali partiti - con l'impegno di essere del tutto indipendente dal mondo politico dei falliti. Non basta dire: "*Mai al governo con Renzi*". Bisogna anche avere il coraggio e il buon senso di dire: "*Mai al governo con Berlusconi, con Salvini o con Di Maio*". Perché dovrei avere fiducia nel "nuovo" e votarlo, se poi si allea con il "vecchio" del tutto incapace di "convertirsi"? E magari si troverà domani al governo a fianco di Sgarbi...

Berlusconi dice: "*Grillo ha fallito*". E lui? Si può ancora avere fiducia in chi promette pensioni minime da 1.000 euro al mese e il fine vita a 125 anni? Il decalogo del buon politico redatto da Sturzo inizia con: "*È prima regola dell'attività politica essere sincero e onesto. Prometti poco e realizza quel che hai promesso*". E prosegue: "*Se ami troppo il denaro, non fare attività politica*".

Sono verità talmente lapalissiane che dovrebbero stare alla base di ogni serio tentativo di rigenerazione della politica in Italia. Il Paese non ne può più di tanto "marciume" e chi desidera il cambiamento non può essere disposto a immergersi prima in tale "marciume" con la speranza poi di ripulirlo. È un'illusione: si sporcherà anche lui e verrà inghiottito dall'ennesimo, naturale fallimento. Ma è anche un'illusione che possa prendere molti voti, se l'obiettivo è di formare la quarta o la quinta gambetta del centro-destra. Questo centro-destra va respinto, come ben si merita, insieme a tutti gli altri componenti dell'attuale inguardabile "quadro" politico.

L'Italia si potrà salvare solo se avremo l'intelligenza di ripartire da Sturzo, cioè dal Vangelo e dalla Dottrina Sociale della Chiesa. È tempo di SERVIRE L'ITALIA, come stanno facendo da sempre (nonostante tutto!) milioni di italiani onesti, che sino ad oggi con il loro lavoro hanno impedito che il Paese crollasse. Sturzo è ancora "invisibile". Rendiamolo "visibile" e il "miracolo" del risanamento dell'Italia avverrà. L'unica vera "medicina" è portare al governo persone serie, competenti e dotate di grande spirito di servizio. Urge un nuovo Appello a tutti gli uomini liberi e forti!

